



DICASTERIUM
PRO LAICIS, FAMILIA ET VITA

Prot. n. 2023/910

DECRETO

La *Comunità Magnificat* nasce l'8 dicembre 1978 a Perugia come frutto provvidenziale scaturito dalla corrente di grazia del Rinnovamento Carismatico Cattolico, che in quegli anni iniziava a diffondersi in Italia. Le origini della *Comunità Magnificat* risalgono, però, a qualche tempo prima, nella Pentecoste del 1975, quando Paolo VI incontra a Roma i *leader* del Rinnovamento Carismatico. A seguito di tale raduno un gruppo di laici, insieme al parroco di San Donato all'Elce di Perugia, esprime l'anelito di cominciare a vivere l'esperienza del Rinnovamento Carismatico e, dopo poco tempo, alcuni di loro ricevono la preghiera di Effusione dello Spirito Santo, dando l'avvio, nei primi mesi del 1976, a un gruppo di preghiera. Questo primo nucleo, composto da giovani, famiglie, uomini e donne di diversa provenienza, dà vita a una piccola comunità, un luogo fraterno dove crescere insieme in preghiera e in santità. È attorno a questa realtà che si svilupperà la *Comunità Magnificat*.

Sin dai suoi albori la *Comunità Magnificat* è accompagnata dal discernimento della Chiesa, inizialmente per il tramite dell'allora Arcivescovo di Perugia - Città della Pieve, Sua Eccellenza Mons. Ferdinando Lambruschini, che la riconosce come associazione diocesana di fedeli e ne approva gli Statuti il 22 febbraio 1979.

La *Comunità Magnificat* è una Comunità di Alleanza costituita da fedeli di ogni stato di vita, che ricevono il Battesimo nello Spirito Santo e si impegnano, mediante l'Alleanza, a dedicare la propria vita al Signore, assumendo un vincolo formale con la Comunità. Tutta la vita comunitaria si sviluppa a partire da una "parola" che, fin dalle origini, viene considerata fondamentale: «Con Gesù, su Gesù, costruisci». Secondo tale ispirazione originaria, la Comunità riconosce come suoi principali impegni l'evangelizzazione, la promozione della vita comunitaria e della vita eucaristica (cfr. Statuto art. 2, § 4). Inoltre, le *Quattro Promesse* di Povertà, Perdono permanente, Costruzione dell'amore e Servizio costituiscono le colonne portanti della vita degli Alleati e il nucleo dell'impegno di Alleanza, che i membri della Comunità rinnovano annualmente.

Le finalità proprie della *Comunità Magnificat* sono la santificazione dei membri, la partecipazione alla missione della Chiesa, la ricerca dei frutti della Pentecoste e la promozione del Battesimo nello Spirito Santo (cfr. Statuto, art. 4).

Il perseguimento di tali fini è sostenuto da un'intensa vita di preghiera personale e comunitaria, dall'adorazione eucaristica, vissuta settimanalmente da ogni alleato, e da un'attenta e rispettosa opera di accompagnamento spirituale.

Nei Paesi in cui è diffusa, la *Comunità Magnificat* è impegnata a promuovere Seminari di vita nuova nello Spirito Santo, percorsi di formazione finalizzati al radicamento della vita in Cristo e all'approfondimento dell'esperienza carismatica, oltre a iniziative a servizio dei più bisognosi (cfr. Statuto, art. 21).

Il Concilio Ecumenico Vaticano II, come pure il magistero post-conciliare, hanno prestato speciale attenzione alle forme aggregative di partecipazione alla vita della Chiesa, manifestando nei loro confronti una profonda stima e considerazione (cfr. Decreto sull'apostolato dei laici *Apostolicam actuositatem*, 18-19, 21; Esortazione apostolica post-sinodale *Christifideles laici*, 29).

San Giovanni Paolo II volle sottolineare l'importanza di «promuovere le varie realtà aggregative, che sia nelle forme più tradizionali, sia in quelle più nuove dei movimenti ecclesiali, continuano a dare alla Chiesa una vivacità che è dono di Dio e costituisce un'autentica primavera dello Spirito» (Lettera apostolica *Novo Millennio ineunte*, 46).

Su tale scia, Benedetto XVI ebbe a constatare che i movimenti ecclesiali e le nuove comunità «sono un dono del Signore, una risorsa preziosa per arricchire con i loro carismi tutta la comunità cristiana» (Discorso ai partecipanti al Seminario di studio per vescovi *Vi chiedo di andare incontro ai movimenti con molto amore*, 17 maggio 2008).

Più recentemente, Papa Francesco si è rivolto ai movimenti ecclesiali asserendo: «Voi avete portato già molti frutti alla Chiesa e al mondo intero, ma ne porterete altri ancora più grandi con l'aiuto dello Spirito Santo, che sempre suscita e rinnova doni e carismi, e con l'intercessione di Maria, che non cessa di soccorrere e accompagnare i suoi figli. Andate avanti: sempre in movimento... Non fermatevi mai!» (Discorso ai partecipanti al III Congresso Mondiale dei movimenti ecclesiali e delle nuove comunità, 22 novembre 2014).

Alla luce di quanto richiamato,

vista l'istanza di riconoscimento della *Comunità Magnificat* come associazione privata internazionale di fedeli inoltrata nel 2018 dall'allora Moderatore generale, il Signor Daniele Mezzetti;

valutata la diffusione dell'associazione in diversi Paesi del mondo;

considerate le lettere commendatizie dei Vescovi di Chiese particolari di diversi Paesi a testimonianza del servizio reso dall'associazione e dell'impegno di evangelizzazione assunto dai suoi membri;

attesa l'integrazione nel testo statutario delle osservazioni avanzate da questo Dicastero;

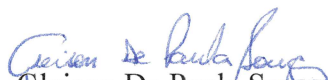
visti i canoni 312 § 1, 1° e 322 del Codice di Diritto Canonico, nonché l'articolo 134 della Costituzione Apostolica *Praedicate Evangelium* sulla Curia Romana e il suo servizio alla Chiesa nel mondo;

il Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita decreta:

1°. Il riconoscimento della *Comunità Magnificat* come associazione privata internazionale di fedeli, dotata di personalità giuridica, secondo i canoni 298-311 e 321-329 del Codice di Diritto Canonico.

2°. L'approvazione dello Statuto della suddetta associazione, debitamente autenticato dal Dicastero e depositato nei suoi archivi, per un periodo *ad experimentum* di cinque anni.

Dato in Vaticano, l'8 dicembre 2023, Solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria.


Gleison De Paula Souza
Segretario




Card. Kevin Farrell
Prefetto